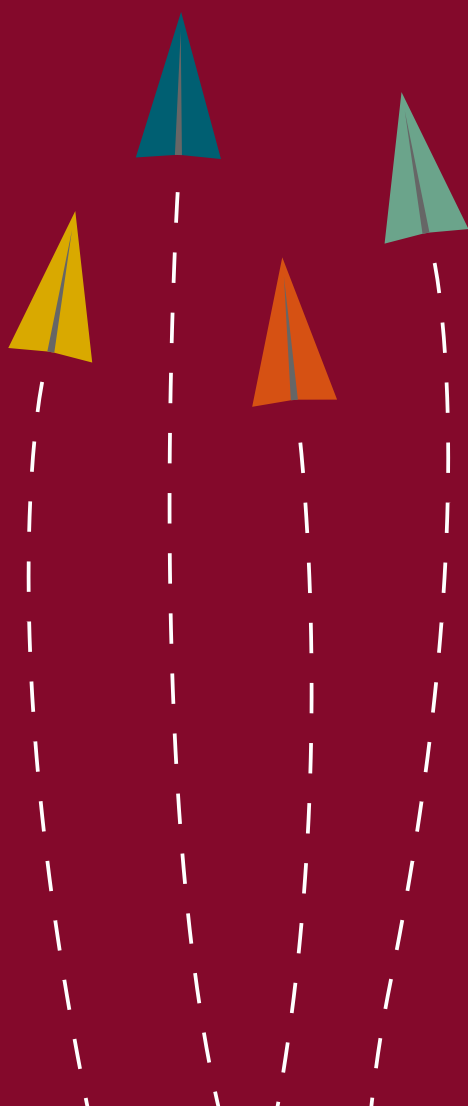


# Piano strategico 2022-2027



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# **Piano strategico 2022-2027**

**Insieme attraversare i confini  
e permeare il futuro**

# Sommario

Introduzione della Rettrice	7
<b>1. Il processo di pianificazione strategica</b>	<b>13</b>
<b>2. I fondamenti della strategia: missione, visione e valori</b>	<b>17</b>
Missione	18
Visione	19
Valori	20
<b>3. L'Ateneo</b>	<b>22</b>
<b>4. L'analisi del contesto</b>	<b>28</b>
<b>5. Gli ambiti strategici</b>	<b>35</b>
Ambiti strategici e punti programmatici	38
5.1 Creazione di valore pubblico	41
5.2 Strumenti e risorse	47
5.3 Comunità, società civile e territorio	55
5.4 Responsabilità sociale	61



## Introduzione della Rettrice



Le università rappresentano il cardine su cui poggia la crescita culturale e socio-economica di qualunque Paese. Nello svolgimento delle proprie missioni istituzionali – didattica, ricerca e terza missione – l'Università mette a fattor comune conoscenze, innovazione e ricerca, e crea **una rete di relazioni** che coinvolge non solo la comunità accademica nel suo complesso, ma anche il tessuto sociale, economico e produttivo a livello locale, nazionale e internazionale, contribuendo alla competitività del Sistema Paese.

Sapienza, con il suo plurisecolare patrimonio culturale e scientifico, ricco di realtà disciplinari e interdisciplinari, è **una risorsa importante nella società della conoscenza**, e può e deve svolgere un ruolo strategico per la crescita, lo sviluppo e il progresso del territorio.

Questo Piano nasce in una fase storica eccezionale che ha visto mutare e mettere in discussione in un breve lasso di tempo salde abitudini di vita, di studio e di lavoro della nostra società.

I profondi cambiamenti in atto a livello mondiale hanno aumentato la sensibilità comune sui temi della **responsabilità sociale**, rispetto ai quali l'Università deve farsi interprete e soggetto promotore, sviluppando le proprie attività in modo etico e sostenibile nell'interesse della collettività e dell'ambiente, assumendo un ruolo virtuoso per gli altri soggetti economici pubblici e privati.

In tale prospettiva, il nuovo Piano strategico trae origine dalla considerazione del ruolo che l'Università è chiamata a svolgere in questa particolare fase storica, caratterizzata da una condizione di vulnerabilità e insicurezza innescata dalla crisi pandemica e da disuguaglianze crescenti. Sapienza sente oggi più che mai la responsabilità di contribuire, con le proprie missioni istituzionali, alla creazione degli elementi fondanti del benessere dei cittadini, elementi che vanno identificati nella conoscenza e nei valori condivisi.

**Il ruolo dell'Università** consiste infatti nell'intercettare e indirizzare i cambiamenti in corso, individuare i bisogni futuri e creare le competenze necessarie a comprenderli, sfidarli e adattarvisi con rapidità ed efficacia.

Il Piano strategico è stato elaborato ai fini di una condivisione del percorso che vogliamo intraprendere, individuando gli obiettivi, le risorse e gli strumenti necessari per raggiungerli. Definire **un progetto per il futuro di Sapienza**, la più grande università d'Europa, una delle più antiche e prestigiose al mondo, significa tracciare direttrici che possano tradursi in operatività da declinare in un programma tanto dettagliato quanto aperto al contributo di tutti.

Questo Piano vuole dunque essere un invito, un'opportunità di discussione. Vogliamo continuare a costruire un luogo di confronto aperto alle nuove sfide e capace di **coniugare l'eccellenza con l'accoglienza** di una platea estremamente ampia di interlocutori, primi tra tutti le nostre studentesse e i nostri studenti.

Antonella Polimeni





# Piano strategico 2022-2027





# 1. Il processo di pianificazione strategica

La definizione del Piano strategico 2022-2027 è partita da un'analisi delle linee strategiche precedenti, condotta sulla base dei principali risultati ottenuti nel periodo di riferimento, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo.

Un tavolo di lavoro, che ha coinvolto i vertici politici e amministrativi, ha fornito gli elementi utili per l'aggiornamento della pianificazione strategica i cui naturali punti di partenza sono stati il documento programmatico della Rettrice e l'attuale articolazione della Governance di Ateneo.

Oltre alle già citate programmazioni dell'Ateneo previste dalle norme, completano il quadro documentale di riferimento le relazioni del Nucleo di valutazione di Ateneo, il Rapporto di accreditamento periodico dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - Anvur, le *Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023* del Ministero dell'Università e della Ricerca - Mur, gli obiettivi del *Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr*, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu e i principali orientamenti a livello europeo, a cominciare dal nuovo Programma quadro 2021-2027 *Horizon Europe*.

Sulla base di tutti questi elementi, è stata condotta inoltre un'analisi SWOT che, individuando i punti di forza e di debolezza dell'ambiente interno e le opportunità e le minacce derivanti dall'esterno, ha permesso di mettere a fuoco il nuovo contesto entro cui l'Ateneo agisce e le risorse di cui dispone; questo lavoro ha contribuito efficacemente alla definizione delle nuove strategie.

A dicembre 2021, la Rettrice ha condiviso con gli Organi di governo un documento funzionale alla predisposizione del presente Piano strategico, le *Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027*, documento che ha individuato gli ambiti strategici e i punti programmatici da perseguire, in coerenza con i valori e con la sostenibilità economico-finanziaria che caratterizzano l'Ateneo.

Nei primi mesi del 2022, il confronto è proseguito con i principali interlocutori istituzionali al fine di perfezionare il documento, che è diventato anche la sede in cui sono stati definiti la missione, la visione e i valori dell'Ateneo, visti non più come elementi statici, ma come fattori dinamici in grado di cambiare e di modificarsi in perfetto parallelismo con l'evoluzione dell'Ateneo.

Il Piano non rappresenta solo una dichiarazione di intenti fine a sé stessa, ma è un documento concreto che costituisce la base su cui sviluppare tutta la programmazione annuale e pluriennale dell'Ateneo in coerenza con la normativa vigente.







## 2. I fondamenti della strategia: missione, visione e valori

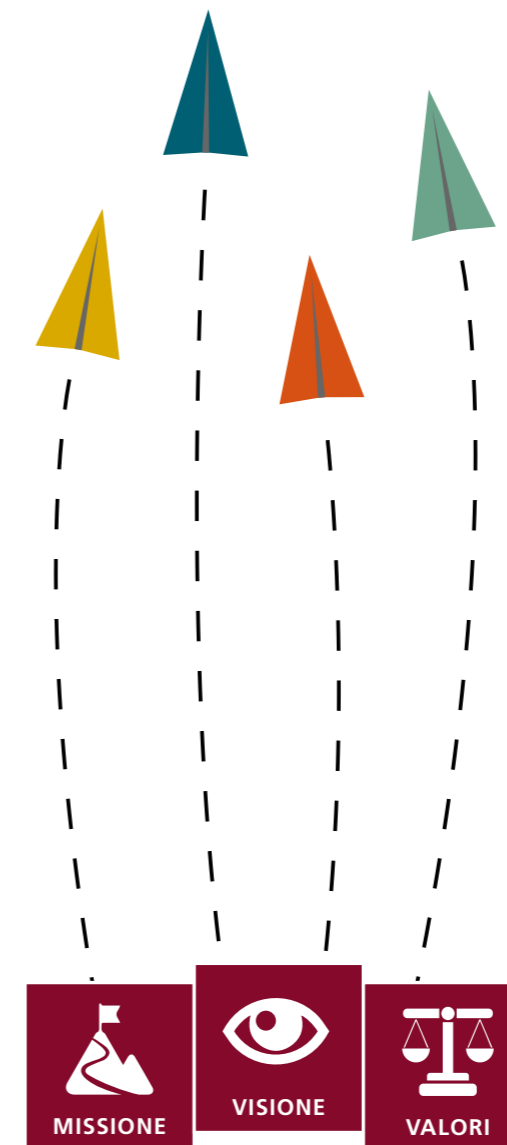
*Sapienza è «una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico amministrativo, e studenti».*  
[art. 1 dello Statuto]

Missione, visione e valori riflettono e rafforzano l'identità di Sapienza e costituiscono le fondamenta su cui si costruisce la strategia.

La **missione** descrive ciò che l'Ateneo è oggi, specifica la sua ragion d'essere e la funzione complessiva che svolge.

La **visione** esprime gli ideali dell'Ateneo ed è una guida per definire gli obiettivi a lungo termine, immaginando scenari futuri e delineandone il ruolo nel contesto sociale, economico e culturale.

I **valori** sono i principi fondamentali alla base dei comportamenti di Sapienza e di chi vi opera, e il loro rispetto garantisce l'assolvimento della missione e il conseguimento della visione.





## MISSIONE

Sapienza contribuisce all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica del Paese e della comunità internazionale attraverso la valorizzazione delle eccellenze nella ricerca, un'offerta formativa multidisciplinare, il dialogo con la società e l'impegno a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione e la parità di genere.

Sapienza è un'università autonoma e libera che sviluppa le proprie attività istituzionali in modo etico e sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente, realizzando scambi di conoscenze e collaborazioni con gli altri soggetti economici e sociali, pubblici e privati, che perseguono i comuni obiettivi del sapere, della crescita e della coscienza civile e democratica.



## VISIONE



## VALORI

**libertà  
di pensiero  
e di ricerca**

**responsabilità  
sociale**

**sostenibilità**

**ripudio di ogni forma di violenza**

**dialogo tra culture e tra popoli**

**inclusione e valorizzazione  
di tutte le diversità**

**autonomia scientifica,  
didattica e organizzativa**

**natura pubblica,  
condivisa e multidisciplinare  
della conoscenza**

**competitività nell'ambito  
del sistema universitario**

**inscindibilità di ricerca e insegnamento**

**partecipazione  
di tutte le componenti  
della comunità universitaria**

**orientamento all'eccellenza  
e all'innovazione**

**valutazione e promozione del merito**

**trasparenza delle  
attività politico-istituzionali  
e amministrativo-gestionali**

**orientamento  
al miglioramento continuo**

**sviluppo  
delle competenze professionali**

**orientamento al servizio**

**tutela del diritto allo studio**

**tutela della salute**

**benessere organizzativo**

### 3. L'Ateneo

Fondata nel 1303, la Sapienza è un'**università pubblica** statale, plurale e generalista, il più grande ateneo d'Europa, orientata alla dimensione internazionale, alla formazione e alla ricerca di eccellenza, con un patrimonio scientifico e culturale in tutti i campi del sapere.



La Sapienza si trova a **Roma**, capitale dello Stato, città d'arte, luogo delle istituzioni e della memoria storica, con sede principale nella **Città universitaria**, unica per dimensioni e per valore architettonico, e con altre strutture di prestigio integrate nel tessuto urbano e regionale



Offre al territorio realtà culturali e sportive come il **Polo museale**, l'**Orto botanico**, il **Teatro Ateneo** e **Sapienza Sport**



Assicura la conservazione e la gestione integrata di un grande patrimonio bibliografico e documentario attraverso il proprio **Sistema bibliotecario**



Ha **11 facoltà**, una Scuola di Ingegneria aerospaziale, **58 dipartimenti**, una **Scuola superiore di studi avanzati** per studenti meritevoli e una **Amministrazione articolata** in diverse aree funzionali



Gestisce un sistema della salute costituito da **due policlinici universitari** e dal **Polo pontino**, che integrano funzioni didattiche, scientifiche e assistenziali



Offre alla comunità un **servizio di counselling psicologico e medico-sanitario** (Sapienza Salute)



Accoglie più di **120.000 studenti** in oltre 290 corsi di laurea e laurea magistrale, di cui circa 60 in lingua inglese, 200 master, oltre 80 dottorati di ricerca e 80 scuole di specializzazione



Conta su un **capitale umano** docente e tecnico amministrativo di circa 7.000 persone



## Sedi della Sapienza nella città di Roma

1. Città universitaria
2. Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I
3. Edifici di Economia di via del Castro Laurenziano e di Ingegneria di via Antonio Scarpa
4. Edificio Marco Polo
5. Edificio di Psicologia
6. Edificio Paolo Ercoli
7. Villino Tronconi
8. Edificio di Neuropsichiatria infantile
9. Edificio Ragno blu
10. Edificio Ex Ferramenta Verdenelli
11. Edifici di Ingegneria San Pietro in Vincoli
12. Edificio di via delle Sette Sale 29
13. Museo Orto botanico di Roma
14. Palazzo Baleani
15. Edificio di Architettura di piazza Borghese
16. Edificio di piazza dei Cavalieri di Malta 2
17. Villa Mirafiori
18. Edificio di Anatomia umana comparata
19. Edificio di Ematologia
20. Edificio Centro trasfusionale
21. Edificio di via Salaria 113
22. Edificio di Architettura Valle Giulia
23. Edificio di Architettura di via Flaminia 72
24. Impianti sportivi di Tor di Quinto
25. Edifici di Ingegneria aerospaziale
26. Edificio di Architettura di via Emanuele Gianturco 2
27. Edifici di Architettura Borghetto Flaminio
28. Foresteria Sapienza
29. Museo di Zoologia-Sezione Entomologia
30. Edificio di Odontoiatria
31. Edificio George Eastman
32. Edificio di Ingegneria informatica, automatica e gestionale
33. Edificio delle Vetriere Sciarra
34. Edificio di Architettura di piazza Carracci
35. Edifici Regina Elena
36. Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea
37. Edificio per la didattica del Sant'Andrea

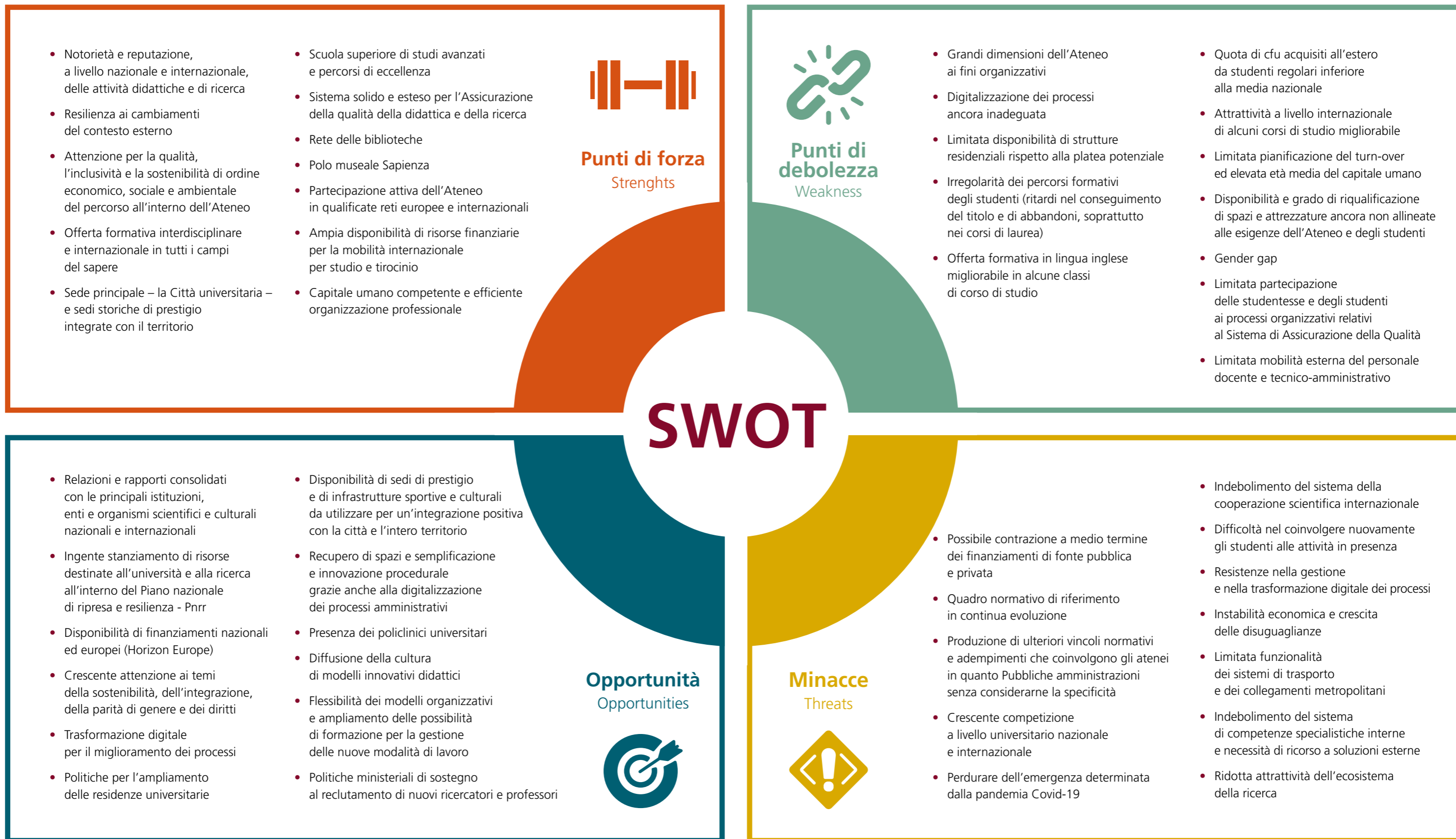
## Progetti in corso

38. Edificio per l'Alta formazione in tecnologie innovative e Residenze Disco Lazio per studenti
39. Laboratori di Ingegneria
40. Biblioteca unificata dell'Area umanistica
41. Edifici di Architettura Borghetto Flaminio
42. Residenze per studenti di via Palestro 63
43. Residenze per studenti di via Osoppo 6
44. Nuova Biblioteca di Giurisprudenza
45. Nuovo Teatro Ateneo e servizi per studenti





## 4. L'analisi del contesto











## 5. Gli ambiti strategici

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a una stratificazione normativa che ha interessato le pubbliche amministrazioni, non sempre completamente coerente, che ha coinvolto anche l'università e il mondo della ricerca.

Il quadro normativo che si sta progressivamente delineando presenta tuttavia interessanti aspetti evolutivi in termini di cambiamento nei rapporti con cittadini e imprese, ma anche di logiche di funzionamento interno delle amministrazioni. In particolare, alcuni ambiti, nello specifico quelli relativi al Ciclo della *performance* e alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, sono diretti al perseguimento di valore pubblico che viene considerato il traguardo finale dell'azione amministrativa e, per le università, di quella accademica.

In questo scenario, la sfida che ogni singola istituzione è chiamata ad affrontare riguarda la capacità di impostare una pianificazione strategica che realizzi un circolo virtuoso gestionale che si autoalimenti.



Il valore pubblico può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo utilizzando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Le linee di sviluppo di Sapienza delineano il percorso strategico del prossimo sessennio individuando 4 ambiti che declinano la missione istituzionale dell'Ateneo in chiave di creazione di **valore pubblico**, che viene realizzata mediante specifici **strumenti** operativi di lungo termine e **risorse**, interagendo con la **comunità** accademica, la **società civile** e il **territorio**, all'insegna di riconosciuti valori di **responsabilità sociale**.

Gli ambiti definiscono una mappa strategica a livello macro all'interno della quale sono declinati punti programmatici sviluppati in raccordo con le agende del contesto nazionale e internazionale, senza perdere di vista la missione istituzionale, i valori e la visione.



**Ambiti strategici e punti programmatici**

Promozione e formazione del capitale umano: adeguatezza dei profili

Innovazione di governo e amministrazione

Programmazione efficace delle risorse

Digitalizzazione e semplificazione dei processi e integrazione degli applicativi



**Strumenti e risorse**



**Comunità, società civile e territorio**

Salute pubblica e benessere

Sapienza per la società

Luoghi e spazi

Attività di orientamento e tutorato

Didattica multidisciplinare e di qualità

Formazione superiore e continua

Ricerca, innovazione e imprenditorialità

Divulgazione e comunicazione



**Creazione di valore pubblico**



**Responsabilità sociale**

Diversità e inclusione

Gender Equality Plan

Diritto allo studio

Sostenibilità

Cooperazione internazionale



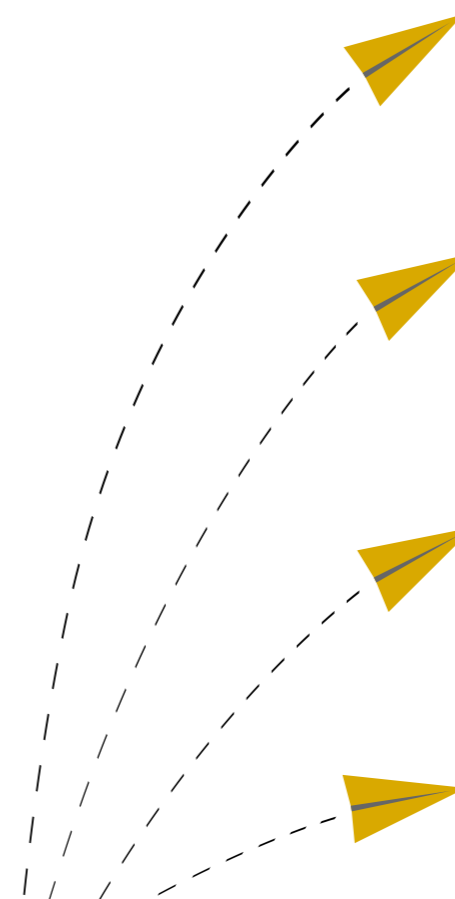
## Creazione di valore pubblico

### 5.1 Creazione di valore pubblico

L'Università genera valore pubblico nel momento in cui riesce a migliorare il livello di benessere sociale della comunità: la qualità delle *performance* dell'Ateneo nel perseguimento delle proprie missioni fondamentali incide sul benessere economico, sociale, ambientale, organizzativo, culturale e sanitario dei propri *stakeholder* (studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori, docenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, società e territorio).

Sapienza – da sempre ateneo generalista – sente oggi più che mai la responsabilità di contribuire con formazione, ricerca e terza missione alla creazione di benessere, conoscenza e valori condivisi, conciliando eccellenza e inclusione.

In termini concreti, l'Università genera il valore pubblico attraverso il perseguimento delle missioni istituzionali.



**Didattica  
multidisciplinare  
e di qualità**

**Formazione  
superiore  
e continua**

**Ricerca,  
innovazione e  
imprenditorialità**

**Divulgazione  
e comunicazione**

## Didattica multidisciplinare e di qualità

Studentesse e studenti devono essere al centro del sistema Sapienza, e la formazione universitaria deve essere volta a renderli cittadine e cittadini consapevoli attraverso una didattica multidisciplinare progettata per loro e con loro.

L'impegno di Sapienza per i prossimi anni è continuare ad assicurare una didattica di qualità quale strumento fondamentale per combattere disuguaglianze e ingiustizie.

Sapienza vuole perseguire questo obiettivo attraverso una **riprogettazione e riorganizzazione continua dei corsi di studio**, con percorsi multidisciplinari e flessibili, anche mediante il supporto di modelli innovativi di didattica, da realizzare coinvolgendo la componente studentesca e con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo formato e competente. Una riprogettazione didattica da svolgersi con un'attenzione costante all'**internazionalizzazione** attraverso specifiche opportunità formative, l'**incentivazione della mobilità** di studenti e docenti e lo sviluppo di **competenze linguistiche**, valorizzando e ampliando le funzioni del Centro linguistico di Ateneo.

Il riferimento è all'intero percorso dello studente, da indirizzare nella scelta degli studi universitari (**orientamento**), da sostenere nell'arco della sua carriera (**tutorato**) e favorendone l'inserimento nel mercato del lavoro (**placement**).

Anche la **qualità del personale docente** va promossa, garantendo sia una selezione oggetto di un costante ed efficace monitoraggio interno, sia la necessaria formazione, a tutti i livelli e in tutte le forme e modalità, sia all'ingresso nel nostro Ateneo (iniziale) che durante tutta l'esperienza di insegnamento (permanente).

La cornice di riferimento è il **Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo**, da aggiornare costantemente in coerenza con gli esiti della visita di accreditamento del 2019 e la normativa di riferimento. Da qui devono discendere meccanismi di costante monitoraggio dell'efficienza dei corsi e un sistema che premi i migliori risultati, correggendo l'andamento dei corsi di studio che non rispettano i *target* d'Ateneo.



## Formazione superiore e continua

Il livello dei percorsi *post lauream* esistenti in Sapienza è già molto elevato: è possibile comunque pensare a interventi mirati a migliorarne ulteriormente il livello, considerando che l'offerta *post lauream* rappresenta un importante strumento per consolidare l'interazione bidirezionale tra Università e tessuto socio-economico: ogni iniziativa tesa a sostenere i corsi e gli studenti può e deve avere un impatto importante.

## Ricerca, innovazione e imprenditorialità

Sapienza promuove e persegue l'eccellenza in ogni aspetto della ricerca, puntando all'innovazione e al sostegno dell'imprenditorialità, e può farlo anche cogliendo le opportunità che il contesto nazionale e internazionale offre, soprattutto in questa particolare fase storica in cui la pandemia ha mostrato il ruolo centrale della ricerca per la società e il territorio.

Grande attenzione sarà dedicata alla Formazione superiore e continua **incentivando il dottorato di ricerca** in tutte le sue articolazioni più innovative (industriale, internazionale), sostenendo il **rafforzamento della Scuola superiore di studi avanzati - Ssas**, sviluppando l'offerta di **corsi post lauream (master)** e proseguendo nell'attività di **formazione degli insegnanti** che consente anche di mantenere uno stretto rapporto con il territorio e l'ambito dell'istruzione secondaria, naturale bacino di provenienza degli studenti.



A tal fine è fondamentale dare adeguato supporto all'intera filiera della ricerca, sostenendo quella di base e applicata, favorendone l'interdisciplinarietà e l'intersectorialità, promuovendone il trasferimento dei risultati verso il tessuto produttivo e la società, nonché favorendo la valutazione della qualità della ricerca, anche attraverso l'utilizzo di un *repository* dei prodotti che garantisca trasparenza, *accountability* e avvio all'accesso aperto.

In particolare Sapienza intende promuovere un monitoraggio continuo dei risultati della ricerca e della terza missione applicando procedure di misurazione analoghe a quelle ministeriali, valutandone i risultati anche al di fuori del quadriennio di vigenza della Valutazione nazionale della qualità della ricerca - Vqr.

La strategia dell'Ateneo per i prossimi anni sul fronte della ricerca sarà quindi volta a **sostenere e rafforzare azioni di coordinamento e rete Sapienza** verso altre università del Lazio, gli enti di ricerca, le associazioni imprenditoriali e le imprese, promuovendo la partecipazione alle grandi reti europee di infrastrutture di ricerca anche in vista delle azioni previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr. La creazione di un **Comitato per lo sviluppo e il sostegno della ricerca** consentirà di mappare le competenze presenti,



azione utile anche a promuovere l'attrattività per ricercatori e professori di elevato prestigio.

La **valorizzazione di ricercatrici e ricercatori** sarà perseguita offrendo eque opportunità, attraverso la definizione di chiari criteri di valutazione *ex post* e di premialità per i risultati ottenuti e l'impegno profuso.

Sapienza intende **potenziare il sostegno amministrativo specificamente dedicato** alle attività di progettazione, di innovazione e di trasferimento tecnologico, consolidando il servizio di formazione e supporto ai docenti e ai ricercatori, proseguendo il censimento delle attrezzature di ricerca presenti in Ateneo, rafforzando al contempo la strumentazione dei laboratori dipartimentali e delle strutture bibliotecarie.



## Divulgazione e comunicazione

Lo sviluppo delle linee strategiche dell'Ateneo sarà veicolato attraverso adeguate politiche di divulgazione e comunicazione. In tal senso Sapienza intende lanciare nuove e più incisive strategie per la comunicazione, destinate ad alimentare il dialogo con un pubblico vasto oltre che con la comunità di riferimento.

Si vuole stimolare il dibattito e richiamare l'attenzione sui risultati nella ricerca scientifica, nell'innovazione didattica e nella terza missione favorendo anche l'attrazione di capitale umano e di risorse finanziarie.

La comunicazione – soprattutto nel mondo tecnologico in cui viviamo – rappresenta uno strumento formidabile per avvicinare a Sapienza il territorio, le scuole, le imprese, le istituzioni; è elemento cruciale per attrarre l'attenzione pubblica sul lavoro accademico, in un'epoca nella quale circolano falsi miti e scarse cognizioni su cosa significhi la scienza e quali benefici sia in grado di apportare.

Comunicare e divulgare correttamente significa anche offrire ai cittadini la possibilità di operare scelte consapevoli e democratiche in settori legati alla scienza e alla tecnologia, promuovendo lo sviluppo di un sentimento di cittadinanza scientifica in una società che possa fondare la propria competitività e crescita sul sapere, la ricerca e l'innovazione.

Al fine di conseguire tali risultati Sapienza intende definire **nuovi touch points con l'utenza**, mediante una ristrutturazione dei punti di accesso alle informazioni dell'Ateneo prevedendo, ad esempio, canali comunicativi differenziati per i diversi segmenti di utenza – in particolare attraverso lo sviluppo dei *social media* e della comunicazione digitale – da popolare di contenuti funzionali, facilmente reperibili e tagliati sulle differenti esigenze; incentivando l'uso consapevole delle nuove tecnologie con **formati innovativi** che coinvolgano anche le studentesse e gli studenti.





## Strumenti e risorse

### 5.2 Strumenti e risorse

Per migliorare le proprie *performance* occorre disporre di risorse e strumenti operativi efficaci ed efficienti che permettano di svolgere in modo più che adeguato le attività istituzionali e amministrative.

Una costante attenzione alla qualità e alla salute delle proprie risorse (umane, economiche, informative, strumentali) è dunque condizione fondamentale per creare valore pubblico.





## Promozione e formazione del capitale umano: adeguatezza dei profili

Sapienza può contare su un capitale umano caratterizzato da elevati livelli di competenza e professionalità, con un'articolazione interna e una specializzazione adeguate alla dimensione, al peso istituzionale e al prestigio di un ateneo complesso. Un *capitale* che va valorizzato e alimentato investendo nel reclutamento di qualità di nuove risorse e nella formazione del personale; quest'ultimo deve accrescere e ampliare saperi e competenze trasversali, al fine di poter gestire con efficacia ed efficienza le proprie attività in un clima dinamico, stimolante e innovativo.

Su questo fronte si attueranno **politiche di reclutamento** sia di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con profili legati alle professionalità innovative, che di risorse umane specializzate come tecnici specializzati e tecnologi, nonché



di personale docente da potenziare anche attraverso strumenti di eccellenza come le chiamate dirette in tutte le loro articolazioni; il ricorso alla premialità nei confronti di facoltà e dipartimenti consentirà di valorizzare *best practices*, innovazione, professionalità e affidabilità.

Mirate **politiche di formazione** del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario consentiranno di ampliare le cosiddette *soft skills* (in termini di adattabilità, autonomia, capacità organizzativa e di pianificazione, apprendimento continuativo, capacità comunicativa e gestione delle informazioni, *team work* e *problem solving*, ecc.), mentre **specifici programmi di formazione digitale** – anche per il personale docente – favoriranno il processo di digitalizzazione in corso.



## Innovazione di governo e amministrazione

Le strutture sociali e istituzionali devono adattarsi alle dinamiche dell'ambiente in cui esplicano le loro attività; per questo motivo Sapienza, per la sua complessità, richiede soluzioni organizzative in continua evoluzione in tutti i settori e mira a distribuire i compiti ai diversi livelli di governo in funzione degli obiettivi da perseguire, dei rapidi cambiamenti del contesto e dei risultati delle attività di valutazione di quanto realizzato.

Il dialogo e la collaborazione tra le diverse strutture e tra le diverse componenti dell'Università sono essenziali per realizzare con successo gli obiettivi istituzionali. Un buon funzionamento del sistema Sapienza richiede che da un lato sia valorizzato e precisato il ruolo di coordinamento e condivisione



attribuito alle **facoltà**, dall'altro sia confermata la centralità dei **dipartimenti** e, di riflesso, il ruolo del Collegio dei direttori di dipartimento nei processi decisionali.

Sotto questo profilo, potrà rappresentare un elemento decisivo la valorizzazione del ruolo e della professionalità della **componente amministrativa**, anche attraverso forme di organizzazione del lavoro che privilegino le sinergie trasversali e l'integrazione delle competenze e conoscenze. Una positiva realizzazione di tali forme di innovazione potrà creare le condizioni per perseguire il riconoscimento ministeriale della natura di **Ateneo sperimentale** per Sapienza, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 240/2010.



## Programmazione efficace delle risorse

Una programmazione efficace delle risorse – umane, finanziarie, infrastrutturali – è cruciale per raggiungere alti livelli di *performance*, ai quali corrispondono livelli più elevati di risorse finanziarie; è un circolo virtuoso quello che bisogna dunque consolidare, nella consapevolezza che l'acquisizione di risorse avviene in un contesto fortemente competitivo (quote premiali del FFO, bandi competitivi europei e nazionali), dove i finanziamenti dipendono da prestazioni e valutazioni di vario tipo, e dalla contribuzione studentesca, che richiede però un'attenzione particolare per contemperare l'esigenza di risorse con la responsabilità sociale dell'Ateneo.

La sfida è mantenere una solidità patrimoniale migliorando contestualmente gli indicatori connessi alla distribuzione delle risorse.

Per procedere in questa direzione il primo passo riguarda la **sincronizzazione di tutte le programmazioni triennali**, al fine di armonizzare tutte le azioni che Sapienza può mettere in campo volte

## al miglioramento delle prestazioni complessive

correlate anche con i parametri di ripartizione del FFO.

In tale quadro di riferimento è prevista una **revisione del modello per la distribuzione del budget di punti organico alle strutture** per favorire una programmazione efficiente ed efficace raccordandola direttamente con gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'Ateneo, anche per poter incrementare il portafoglio delle disponibilità assunzionali.

A livello di sistema Sapienza, invece, si vuole incrementare il livello di responsabilizzazione della comunità accademica tramite una **diffusione capillare dei principi della valutazione**.

A tale fine, è fondamentale **rafforzare i segmenti dell'Amministrazione deputati alla programmazione** e alla valutazione delle attività dell'Ateneo con particolare riguardo per le competenze contabili, statistiche e la gestione delle banche dati.



## Digitalizzazione e semplificazione dei processi e integrazione degli applicativi

La digitalizzazione della Pubblica amministrazione è un tema che si è imposto tra le priorità per l'innovazione del settore già da qualche anno, soprattutto con riferimento alla necessità di aumentare la fornitura di servizi pubblici digitali. La transizione al digitale inoltre dà impulso alla semplificazione dell'Amministrazione e all'adozione di modelli relazionali trasparenti e aperti.

La digitalizzazione e la semplificazione sono dunque necessità strategiche dell'Ateneo ineludibili, da realizzare con attenzione per aumentare l'efficienza e l'efficacia interna, a trasparenza, la quantità e la qualità dei servizi erogati, in conformità anche con gli indici di velocizzazione delle procedure.



L'emergenza sanitaria ha dimostrato la grande capacità dell'Ateneo di acquisire, diffondere e promuovere rapidamente capacità informatiche indispensabili per lo sviluppo delle attività di didattica e di orientamento, un grande sforzo collettivo che merita ulteriori investimenti per consolidare le nuove competenze.

A tale riguardo, è già stata istituita **una Cabina di regia** a diretto supporto della *Governance* che opera in sinergia con gli uffici competenti, al fine di tradurre in azioni concrete le strategie per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione dettate dall'Agenda digitale, italiana ed europea. L'obiettivo è il **completamento della digitalizzazione di tutti i processi**, dalla nascita del documento alla firma degli atti, per eliminare il supporto cartaceo e favorire l'archiviazione, il trasferimento e la trasparenza di tutti i documenti prodotti dall'Ateneo; inoltre è previsto



il potenziamento delle reti digitali e delle banche dati, per una diffusa raccolta di informazioni puntuali e una loro attenta analisi.

Sul fronte della comunicazione, la **realizzazione di portali dedicati** per ricerca, terza missione, *placement* e internazionalizzazione potrà fornire al personale e agli *stakeholder* l'accesso alla rete di competenze e di eccellenze dell'Ateneo.

La digitalizzazione, inoltre, consentirà anche di promuovere **misure efficaci per la semplificazione amministrativa,**

sia sul piano regolamentare già in atto su tutte le articolazioni funzionali dell'Ateneo, sia procedurale, garantendo legittimità e trasparenza all'azione amministrativa, anche attraverso la realizzazione di manuali procedurali e *audit* periodici. Un'attuazione efficace delle misure previste in tema di Trasparenza e Anticorruzione sarà garanzia di una gestione corretta ed etica.





## Comunità, società civile e territorio

### 5.3 Comunità, società civile e territorio

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Università interagisce e si confronta costantemente con la comunità accademica, la società civile e il territorio in cui opera, contribuendo allo sviluppo civile e economico della città e del Paese.



## Salute pubblica e benessere

Sapienza esercita i propri compiti istituzionali di didattica e di ricerca nel campo della cura della vita umana, interagendo a tal fine con un elevato numero di *stakeholder* contando su una realtà ricca di competenze nell'area delle scienze della Salute.

La situazione pandemica ha messo in evidenza la fragilità dei sistemi sanitari nazionali, ma anche la loro importanza strategica, evidenziando la necessità di migliorare la connessione tra ospedale e territorio.

In questo ambito, Sapienza intende valorizzare **il ruolo dei policlinici universitari nella formazione** pre e post-laurea dei futuri medici e la capacità di **collaborazione transdisciplinare tra poli assistenziali e Università** attraverso un dialogo formativo che generi ricerca, nuove conoscenze e miglioramento assistenziale.

**L'interazione tra la direzione delle scuole di specializzazione e i vertici aziendali** può essere

ulteriormente facilitata con una continua e proattiva comunicazione e collaborazione per ottimizzare il flusso e l'attività formativa degli specializzandi.

A livello organizzativo, si vuole agevolare **il processo di armonizzazione per aree di competenza tra dipartimenti universitari e dipartimenti ad attività integrata** che ridurrebbe potenziali disfunzioni evitando inefficienze nell'utilizzo di risorse umane e tecnologiche.

In virtù del suo peso specifico nazionale ed europeo, Sapienza si farà portavoce, presso i ministeri competenti, dell'importanza di sostenere e di **potenziare le attività di ricerca pre-clinica**, attraverso una semplificazione delle procedure amministrative e autorizzative alla sperimentazione, che alimentano le conoscenze scientifiche e operative a beneficio dello stato di salute dei cittadini, della qualità del servizio sanitario e dello sviluppo dell'intero sistema economico.



## Sapienza per la società

Sapienza intende valorizzare le attività di Terza missione – che sono trasversali a tutte le aree disciplinari – attraverso il potenziamento dei servizi dedicati.

Per contribuire alla costruzione dell'ampio mosaico che rappresenta la Terza missione, l'Ateneo ha istituito una serie di strumenti e di interventi che mirano a mettere a disposizione e a servizio della società e del territorio l'enorme capitale di Sapienza nei diversi comparti della ricerca, della formazione e del patrimonio e attività culturali, ricreative e sportive.

In particolare, l'istituzione di un'**area della Governance** per il coordinamento e la programmazione di tali attività, insieme al potenziamento e alla riorganizzazione

dei servizi di supporto dedicati, potrà facilitare lo scambio delle conoscenze e la collaborazione con la società, accrescendo anche la consapevolezza delle elevate potenzialità dell'Ateneo.

Sapienza intende definire un **piano di investimenti** per potenziare le attività e delineare **chiari criteri di valutazione ex post** sulle attività svolte dalle diverse strutture ai fini anche dell'attribuzione di risorse premiali.

Grande attenzione sarà dedicata anche alla **valorizzazione della pratica sportiva** in ambito universitario, elemento fondamentale della formazione della persona.



## Luoghi e spazi

Sapienza dispone di un grande patrimonio edilizio che necessita di una mirata politica di sviluppo sia in termini di riqualificazione, razionalizzazione e ampliamento degli spazi, che di valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale e architettonico.

Nei prossimi anni, Sapienza vuole definire un **ampio piano di investimenti infrastrutturali**, funzionale anche a una informatizzazione degli spazi e del loro accesso e realizzare **vaste aree di incontro e condivisione**, anche attraverso la valorizzazione degli spazi esterni; ciò potrà essere realizzato tramite il **potenziamento delle aree amministrative e tecniche** deputate alla gestione dell'ingente patrimonio immobiliare, in termini di personale, competenze e sistemi.

Lo straordinario patrimonio culturale può essere valorizzato **utilizzando sedi di pregio e proponendole alla cittadinanza come hub** e luoghi di incontro, strutturando un'offerta culturale pensata in relazione alle specificità

e sensibilità delle aree della città in cui si trovano; favorendo una riorganizzazione, anche sul piano giuridico, del **Polo museale** con possibili aggregazioni tra musei affini, al fine di migliorarne la fruibilità; **riorganizzando e valorizzando le biblioteche** come infrastrutture di supporto a didattica, ricerca e terza missione, nonché realizzando ampie strutture a livello interdipartimentale e sostenendo lo sviluppo della **Sapienza Università Editrice**.

La valorizzazione dell'**Orto botanico** e del **Giardino sperimentale**, consentirà un uso di queste strutture fungibile in chiave sia di laboratori a cielo aperto per studenti e studiosi, sia di luoghi di scambio culturale con la città.

Queste attività saranno svolte considerando il **miglioramento delle prestazioni energetiche** degli edifici e favorendo lo sviluppo digitale delle biblioteche e dei musei.



## Attività di orientamento e tutorato

Sapienza pone grande attenzione alle attività di orientamento e tutorato considerando di fondamentale importanza accompagnare lo studente nel suo percorso formativo.

Il **potenziamento delle azioni di orientamento e tutorato**, anche attraverso forme di collaborazione con il sistema scolastico regionale, è infatti una delle priorità di Sapienza al fine di garantire una scelta consapevole del percorso universitario, funzionale anche alla riduzione del tasso di abbandono e del rallentamento del percorso di studio che incidono sulle prestazioni complessive dell'Ateneo in termini di finanziamento pubblico.

In tal senso sarà fondamentale nei prossimi anni **incentivare i progetti innovativi**,

capaci di integrare la tradizionale informazione sull'offerta formativa dell'Ateneo con forme di orientamento attivo, in grado di fornire agli studenti esperienze efficaci alla scelta del proprio futuro, universitario e lavorativo. Il tutto attingendo alle disponibilità finanziarie in questo settore garantite anche dal Pnrr.

Nell'ambito di questa attenzione nei confronti del sistema della formazione pre-universitaria, Sapienza intende farsi parte attiva nei confronti dei nuovi percorsi di formazione della classe docente della scuola mettendo a disposizione il proprio straordinario bagaglio di competenze ed esperienze in tutte le articolazioni dell'istruzione.



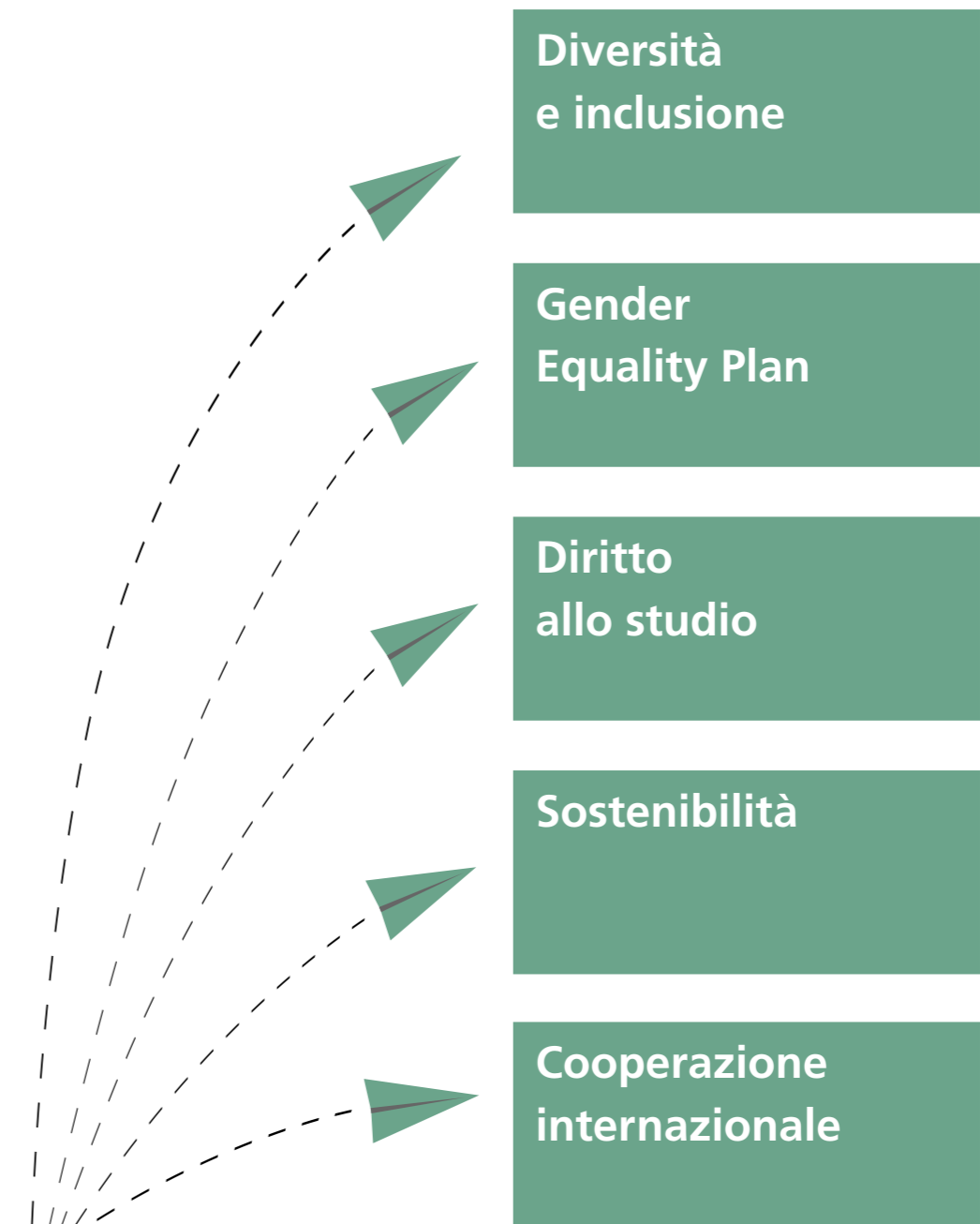


## Responsabilità sociale

### 5.4 Responsabilità sociale

Sapienza persegue un'idea di Università di eccellenza, accessibile a tutte e tutti, favorendo il merito senza dimenticare le pari opportunità.

Un'Università in cui le politiche per l'inclusione, il rispetto e il riconoscimento dell'altra e dell'altro si riflettano pienamente nella didattica, nella ricerca e nel *Public Engagement*.



## Diversità e inclusione

Il tema della diversità come risorsa è uno dei cardini culturali del nostro secolo e il contesto universitario rappresenta un luogo privilegiato dove interpretare e sostenere le persone appartenenti a identità minoritarie.

In una comunità ampia come Sapienza la diversità sociale e le differenze individuali sono considerate risorse di crescita e di arricchimento nello scambio intergruppo. Per questo motivo, nei prossimi anni Sapienza intende rafforzare il nesso causale esistente tra inclusione, valorizzazione delle diversità, sostegno/attrazione del talento e tasso di innovazione. Rendere Sapienza sempre più inclusiva, consentirà di aumentare il benessere e le potenzialità e di mettere al centro il valore della persona con tutte le sue peculiarità.

In questa prospettiva Sapienza si è dotata di organismi che agiscono in sinergia tra di loro, come il **Comitato unico di garanzia**, il **Comitato tecnico scientifico sulla diversità e l'inclusione** e la **Consigliera di fiducia**, sviluppando linee di attività e monitoraggio.

Ha inoltre siglato un accordo con la Regione Lazio per l'apertura di uno **sportello antiviolenza** all'interno degli spazi dell'Ateneo, al fine di offrire gratuitamente a tutte le donne, appartenenti o meno alla comunità Sapienza, servizi di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, consulenza, supporto e orientamento.

In tale direzione si muovono l'attivazione di una **rete di servizi di counselling psicologico** ampia, efficace ed efficiente, e lo sviluppo di un'iniziativa, denominata *Sapienza Salute*, che offre **servizi di counselling medico-sanitario** a tutti i componenti della comunità universitaria (studenti, docenti e personale) creando così un ponte virtuoso tra l'Ateneo e le eccellenze sanitarie del Policlinico Umberto I, del Sant'Andrea e del Polo pontino.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla **formazione permanente del personale** in sinergia con la/il Garante degli studenti dell'Ateneo e le/i garanti di facoltà e i diversi Osservatori studenteschi sul **tema delle disuguaglianze di genere**.

L'impegno dell'Ateneo deve dunque consistere nella rimozione di ogni forma

di ostacolo di ordine economico-sociale-sanitario e nel contrasto a ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta attraverso il completamento del **censimento delle barriere architettoniche**, il potenziamento degli spazi a disposizione degli studenti per lo svolgimento di attività di studio con servizio di tutoraggio, l'**incremento dei servizi di traduzione** (ad esempio, interpretariato Lis), **i supporti didattici e i servizi di consulenza personalizzati** per studenti con bisogni educativi speciali - Bes,

la totale **accessibilità del sito web** Sapienza e la promozione dei servizi di potenziamento delle risorse personali per il successo negli studi universitari.

Il potenziamento delle attività sportive e ricreative, inoltre, consentirà di esaltare il valore dello **sport come strumento di inclusione, veicolo di salute, benessere e integrazione sociale** per l'intera comunità.





## Gender Equality Plan

Da tempo Sapienza dedica attenzione alla tematica di genere, attraverso specifiche iniziative, vi inclusa la stesura del **primo Gender Equality Plan - Gep**, un documento progettuale e programmatico che si propone di valorizzare la piena partecipazione di donne e uomini alla vita dell'Ateneo, favorendo la riduzione delle asimmetrie di genere.

Sapienza ha stabilito una serie di misure da realizzare del triennio 2022-2024, ponendole all'interno delle aree di intervento descritte nel Gep. In particolare, vuole facilitare il **raggiungimento di un adeguato equilibrio tra vita privata e lavorativa**, agendo sulla cultura dell'organizzazione e sulla lotta agli stereotipi, e perseguire l'**equilibrio di genere**, sia nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, sia nel reclutamento e nelle progressioni di carriera. Al fine di abbattere gli ostacoli relativi alla parità di genere, Sapienza intende favorire l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e valorizzare i temi di genere nei programmi degli insegnamenti e nella formazione.

Per **contrastare le violenze di genere e le molestie morali e sessuali**, intende agire attraverso

la prevenzione e la valutazione degli stereotipi o degli atteggiamenti alla base della molestia e della violenza di genere. Per operare all'interno di queste aree di intervento, Sapienza ha ragionato in modo trasversale agendo su **quattro diversi livelli di obiettivi**: strategico, culturale, comunicativo, organizzativo.

- ▶ **A livello strategico**, è fondamentale collocare le aree di intervento nel contesto di una visione d'insieme che consenta di comprendere le determinanti delle diversità di genere nel loro divenire e identifichi i fattori su cui indagare e intervenire (Bilancio di genere). Ciò richiede di definire un piano generale di monitoraggio delle azioni realizzate e di adottare strumenti per la valutazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* delle azioni proposte. Allo scopo di raccogliere ed elaborare dati disaggregati per genere *e/o gender sensitive*, l'Ateneo vuole dotarsi di una specifica struttura dedicata al *Gender Information System - Gis*.
- ▶ **A livello culturale**, è necessario agire sull'intera cultura organizzativa

di Sapienza alla luce delle questioni legate al genere, alle pari opportunità e alle politiche per l'inclusione. Il cambiamento culturale verrà facilitato anche attraverso verifiche dei regolamenti interni, produzione di linee guida per le buone prassi, specifici finanziamenti di ricerca e terza missione, e iniziative di comunicazione.

- ▶ **A livello comunicativo**, affinché le azioni proposte possano diventare patrimonio condiviso della comunità accademica e dell'intero territorio, Sapienza ritiene opportuno istituire una conferenza annuale di Ateneo in cui rappresentare

le iniziative realizzate e creare una specifica area del sito di Ateneo collegata alle questioni di genere, dove porre sistematicamente in evidenza le azioni connesse con il Gep.

- ▶ **A livello organizzativo**, dovrà essere istituita una cabina di regia, rappresentativa delle varie componenti dell'Ateneo, che possa coordinare le azioni previste, facilitando la trasmissione delle azioni poste in essere verso l'esterno e il confronto con i principali *stakeholder*.



## Diritto allo studio

La responsabilità sociale dell'Università riguarda vari ambiti: tra questi sicuramente la **centralità dello studente** gioca un ruolo fondamentale e si esplica anche attraverso il **potenziamento dei servizi dedicati**. Questo significa garantire il diritto allo studio, non solo in termini di contenimento delle tasse universitarie e di misure di esonero per merito e per necessità, ma con **una visione più ampia del miglioramento dei servizi agli studenti**: alloggi, borse di studio, postazioni per lo studio personale e luoghi per incontri, ma anche **azioni di tutorato**, servizi per promuovere il benessere fisico e psicologico, iniziative culturali di aggregazione tra gli studenti e la comunità accademica,

il rafforzamento del riconoscimento del merito. Grande attenzione va dedicata agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, ai quali dovrà essere assicurato un sostegno personalizzato per l'intero percorso di studi, valorizzando la disabilità come risorsa morale, sociale, economica e culturale.

A tale riguardo, una quota consistente del Programma triennale 2021-2023 (ex DM n.289/2021) è destinata a sviluppare l'obiettivo di *Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze*, attraverso un incremento delle politiche di inclusione dell'Ateneo.



## Sostenibilità

Il tema della sostenibilità nelle sue varie accezioni è quanto mai attuale e dibattuto a livello globale. Le università hanno raggiunto già importanti traguardi, dedicando grande attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, che già da tempo invita gli atenei a impegnarsi sui temi

della sostenibilità attraverso la formazione, la ricerca e le nuove professionalità dei laureati. Per questo motivo, Sapienza si impegna a **integrare l'offerta formativa** con percorsi sui temi della sostenibilità e con l'eventuale costituzione di un corso di dottorato sulla sostenibilità, accompagnato da accordi per borse internazionali

di dottorato, oltre ad attivare **linee di ricerca a carattere interdisciplinare sulla sostenibilità**.

L'attivazione di una **conferenza annuale interfacoltà** consentirà di condividere e diffondere i **risultati della ricerca sulla sostenibilità**, mentre adeguati e tempestivi finanziamenti su laboratori, infrastrutture e apparecchiature innovative permetteranno a Sapienza di acquisire una posizione di rilievo nel panorama nazionale e di essere un centro di attrazione scientifica a livello europeo e mediterraneo anche attraverso l'incremento di sinergie con interlocutori esterni, sia pubblici (ministeri ed enti), sia privati (Enel, Acea, Eni, Anas, Terna, Rfi ecc.).

L'istituzione di un Comitato scientifico per l'individuazione e il monitoraggio delle azioni riguardanti la ricerca, formato da uno o più ricercatori per ciascun obiettivo di sviluppo sostenibile Onu, sarà lo strumento per monitorare e coordinare le molteplici attività messe in campo.



Nel settore ambientale, verranno promossi specifici progetti interni di sostenibilità nei settori dell'energia, dei rifiuti, della mobilità sostenibile e del cibo sostenibile; va definito un rapporto sistematico con il mondo industriale, riguardante lo sviluppo degli obiettivi Esg (*Environmental, Social, Governance*), con particolare riferimento all'individuazione di profili occupazionali legati al *Climate Finance*, e data **piena attuazione al Piano energetico Sapienza - Pes e al Sustainable University Mobility Plan - Sump**.

La riconsiderazione dei criteri di inclusione e giustizia sociale adottati e da adottare sarà di ausilio per realizzare **iniziative esterne di contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali**, con monitoraggio dei risultati in termini di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.



## Cooperazione internazionale

Una delle dimensioni su cui si esplica la responsabilità sociale dell'Università è quella internazionale che va rafforzata tramite il potenziamento delle attività di cooperazione internazionale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità.

In tale contesto, si intende rafforzare la capacità di intercettare fondi gestiti da enti nazionali, (Aics - Agenzia italiana Cooperazione allo sviluppo, Maeci/Dgcs), europei (Devco e Eacea per la KA2 di Erasmus+) o internazionali (Agenzie Onu, Fao, Unesco, Undp ecc.). Ciò anche al fine di realizzare **progetti di accoglienza** rivolti a studiosi e studiosi, studentesse e studenti extraeuropei, specie se di alto valore simbolico come, ad esempio, i *corridoi dei rifugiati*. Sapienza intende confermare in questo modo la sua tradizionale missione di sensibilità sociale nei confronti dello scenario internazionale.

La cooperazione interuniversitaria con alcune tra le più prestigiose università europee ha permesso a Sapienza di partecipare all'**alleanza Civis**, creata nel 2018

e finanziata nel 2019 a valle di una procedura competitiva nell'ambito del programma Erasmus+.

Con il **progetto Civis 2.0**, l'alleanza si prepara al consolidamento delle attività e delle iniziative avviate nella prima fase. La *mission* del progetto copre le prossime due decadi e mira a dare seguito ai progetti "pilota" e alle attività realizzate e in fase di realizzazione nel triennio 2020-2022: con Civis 2.0, si passerà da una fase considerata sperimentale a una a regime. Verranno sviluppati percorsi di studio internazionali, interdisciplinari e intersettoriali, anche attraverso modelli innovativi di didattica a fianco di quelli tradizionali; saranno incentivate le attività di ricerca, terza missione e *Public Engagement*, intensificando la sinergia con gli *stakeholder* del territorio, in vista di una partecipazione di tutte le componenti della società che potranno beneficiare delle attività realizzate. Particolare rilevanza avrà la cooperazione internazionale con le università dell'Africa e del bacino del Mediterraneo.

Contestualmente, si intende creare un'azione di forte *engagement*

interno teso a sensibilizzare tutta la comunità Sapienza e a coniugare le priorità e le finalità del progetto Civis 2.0 con gli obiettivi che persegue l'Ateneo, portando avanti

le attività avviate con gli atenei partner Civis e ritenute strategiche in Sapienza.







SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA





